



All'attenzione di

Egr. Sig. Sindaco di Venezia
Simone Venturini

E pc. Egr. Presidente
Ordine dei Medici e degli Odontoiatri
Della Provincia di Venezia
Giovanni Leoni

Gentilissimo,

lo scorso anno abbiamo inviato una lettera per evidenziare i dati di alcune stazioni di monitoraggio APPA della sua città, che hanno rilevato alcuni parametri relativi agli inquinanti più elevati rispetto a quelli previsti dalla Direttiva europea sulla qualità dell'aria n.2024/2881, che entrerà in vigore nel 2030.

La letteratura scientifica internazionale documenta, con studi sempre più numerosi, l'associazione tra l'esposizione agli inquinanti atmosferici e l'aumento della mortalità prematura, delle malattie cardiovascolari, respiratorie, oncologiche, metaboliche e neurologiche. Sono inoltre documentati effetti negativi sulla salute riproduttiva, sullo sviluppo cerebrale e cognitivo dei bambini e, più in generale, sulla salute di tutti gli organi e apparati.

Nelle città italiane, polveri sottili, biossido di azoto e ozono continuano a raggiungere concentrazioni incompatibili con un'adeguata tutela della salute. I dati aggiornati alla fine di giugno 2026 del progetto nazionale "[CAMBIAMO ARIA. Salute e inquinamento atmosferico nelle città italiane](#)" confermano e rafforzano il quadro preoccupante già documentato nel corso del 2025.

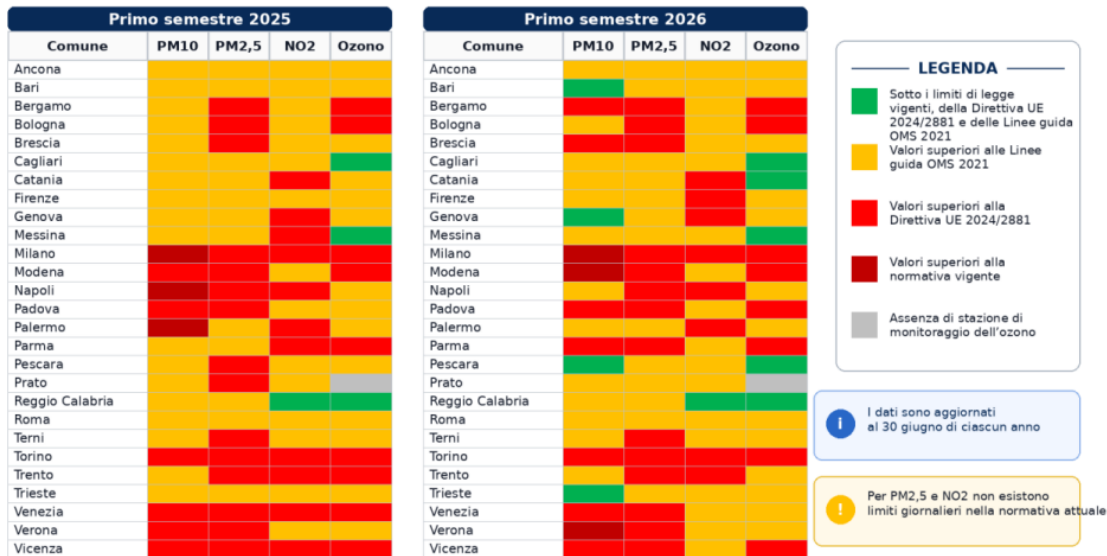
Nella tabella seguente sono stati confrontati i dati relativi alle 27 città esaminate paragonando i primi sei mesi del 2025 con i primi sei mesi del 2026 e valutandoli rispetto ai limiti attuali, rispetto quelli previsti per il 2030 e le linee guida dell'OMS. Anche nei primi sei mesi permangono le criticità precedentemente segnalate. Considerando tutti i parametri il numero di valori al di sopra della direttiva europea è passato da 44 a 40; vi è stato un miglioramento per quanto riguarda le PM10 nelle città portuali, probabilmente dovuto a fattori meteorologici, mentre poco è cambiato per quanto riguarda PM2,5 ed il NO2.

Solo per le pm2,5 i decessi, tra la popolazione maggiore di 30 anni, hanno rappresentato circa l'8% di tutta la mortalità per cause non traumatiche nella popolazione adulta delle città considerate.

Cambiamo Aria

Qualità dell'aria nelle città italiane: confronto fra il primo semestre 2026 e il corrispondente periodo del 2025

Valutazione per PM10, PM2,5, NO2 e ozono rispetto a normativa vigente, Direttiva UE 2024/2881 e Linee guida OMS 2021



Fonte: ISDE Italia, Osservatorio Kyoto Club e Clean Cities Campaign - Progetto Cambiamo Aria

Situazione di Venezia

PM10

- Valore indicato da OMS da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera 45 µg/m3 non più di 3/4 volte l'anno
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla Direttiva Europea 2024/2881: media giornaliera 45 µg/m3 non più di 18 volte l'anno
- Valore limite normativa attuale: media giornaliera 50 µg/m3 non più di 35 volte l'anno

PM2,5

- Valore indicato da OMS da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera 15 µg/m3 non più di 3/4 volte l'anno
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla Direttiva Europea 2024/2881: media giornaliera 25 µg/m3 non più di 18 volte l'anno
- Valore limite normativa attuale: non presente

NO2

- Valore indicato da OMS da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera 25 µg/m3 non più di 3/4 volte l'anno
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla Direttiva Europea 2024/2881: media giornaliera 50 µg/m3 non più di 18 volte l'anno
- Valore limite normativa attuale: non previsto

stazione	VE - Rio Novo-Traffico	VE - Sacca Fisola-Fondo	VE Mestre - Parco Bissuola - Fondo
PM 10 n.gg. >45 mg/m3 (Dir.UE LG OMS) - 2025	22	20	22
PM 10 n.gg. >45 mg/m3 (Dir.UE LG OMS) - 2026	14	22	14
PM 10 n.gg. >50 mg/m3 (lex) - 2025	2	6	10
PM 10 n.gg. >50 mg/m3 (lex) - 2026	10	16	13
stazione	VE Mestre - Parco Bissuola - Fondo		
PM 2,5 n.gg. >25 mg/m3 (Dir.UE) - 2025			35
PM 2,5 n.gg. >25 mg/m3 (Dir.UE) - 2026			38
PM 2,5 n.gg. >15 mg/m3 (LG OMS) - 2026			69
stazione	VE - Rio Novo-Traffico	VE - Sacca Fisola-Fondo	VE Mestre - Parco Bissuola - Fondo
NO2 n.gg. >50 mg/m3 (Dir.UE) - 2025	5	11	18
NO2 n.gg. >50 mg/m3 (Dir.UE) - 2026	2	8	15
NO2 n.gg. >25 mg/m3 (LG OMS) - 2026	45	139	25

Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Kyoto Club - Clean Cities in collaborazione con ISDE ItaliaFonte: ARPA/APPA competente per territorioScaricare i datiCreato con Datawrapper

Considerando i nuovi limiti europei si evidenzia come i giorni con valori elevati delle polveri sottili PM10 abbiano già superato nei primi sei mesi i limiti previsti per tutto l'anno nella stazione di Sacca Fisola e per le polveri sottili PM2,5 nella stazione di fondo (Parco Bissuola), dove ci si avvicina anche al numero massimo di sforamenti per il biossido d'azoto. (NO2).

I dati ribadiscono la necessità di mettere in atto provvedimenti significativi per agire significativamente sulle principali cause dell'inquinamento atmosferico riducendo il traffico motorizzato, rendendo più efficiente il riscaldamento degli edifici, e potenziando il verde urbano. Solo così si potrà migliorare la salute di tutti, ed in particolar modo dei soggetti più fragili (bambini, anziani, persone affette da patologie croniche e popolazioni che vivono in condizioni sociali ed economiche svantaggiate).

In attesa di riscontro porgiamo distinti saluti

Dr. Roberto Romizi

Presidente ISDE ITALIA

dr. Paolo Regini

ISDE Venezia